

Allegato A) alla deliberazione di Giunta n.

## **CORSI PER L'APPRENDIMENTO DI TECNICHE DI LAVORAZIONE ARTIGIANALI**

### **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO**

#### Art. 1

##### Durata e periodo di svolgimento

1. I corsi per l'apprendimento delle tecniche di lavorazione dell'artigianato di tradizione, di cui agli art. 11 e 12 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, devono avere durata minima pari a 50 ore per tutte le categorie.
2. I corsi devono svolgersi nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e marzo.
3. In casi particolari, per le istituzioni scolastiche, previa autorizzazione dell'amministrazione regionale, i corsi potranno essere biennali, ovvero essere compresi in 2 sessioni formative, per un totale di 50 ore minime complessive; in tal caso i contributi verranno liquidati al termine della seconda sessione formativa.

#### Art.2

##### Programma dei corsi

1. I programmi dei corsi devono essere dettagliati, con descrizione, all'interno del monte ore complessivo, delle ore dedicate a ogni singolo argomento.
2. I programmi dei corsi devono comprendere i seguenti argomenti:
  - a) materiali tradizionalmente impiegati in Valle d'Aosta per la produzione di oggetti di artigianato, con particolare riferimento alle essenze legnose, alla pietra locale, al cuoio, al ferro battuto e ai filati. Caratteristiche dei vari materiali e loro reperibilità;
  - b) tecniche di lavorazione, utensili, caratteristiche, peculiarità, manutenzione;
  - c) progettazione dell'oggetto da produrre;
  - d) Forme tradizionalmente presenti nell'artigianato di tradizione.Con riferimento a ciascuna categoria di produzione l'istruttore dovrà formulare una proposta di programma articolato sugli argomenti di cui alle precedenti lettere da a) a d);
3. Deve essere prevista, infine, all'interno del monte ore complessivo, una sezione dedicata agli aspetti storico-culturali dell'artigianato di tradizione, la cui trattazione sarà coordinata dal personale operante presso il Museo dell'Artigianato Valdostano (M.A.V.) di Fénis, con il supporto dell'istruttore del corso ed eventualmente di personale esterno con riconosciuta competenza in materia. La sezione, che deve avere una durata minima di 2 ore, deve comprendere anche una visita didattica al predetto museo.

#### Art. 3

##### Partecipanti

1. Il numero minimo dei partecipanti a ogni corso è il seguente:
  - 8 unità, per le categorie aventi un numero di iscritti al registro dei produttori di oggetti di artigianato di cui all'art. 8 della L.R. n. 2/2003 superiore a 50, alla data dell'ultima edizione della Fiera di S. Orso;
  - 3 unità per le categorie aventi un numero di iscritti al registro inferiore a 50.
2. Per la particolare tipologia delle lavorazioni<sup>1</sup>, nelle categorie "lavorazioni in ferro battuto" e "oggetti torniti" il numero degli allievi dovrà essere pari a minimo 3 e massimo 5, indipendentemente dal numero degli iscritti al registro.

3. Il numero massimo dei partecipanti per corso è 25, fatto salvo il rapporto minimo di superficie netta delle aule formative per partecipante pari a 1,80 m<sup>2</sup>.
4. L'età minima dei partecipanti ai corsi è stabilita in anni 14. La partecipazione dei minori è consentita previa autorizzazione dei genitori.
5. I partecipanti possono iscriversi a un solo corso per sessione.
6. Per ogni allievo non sono ammesse più di quattro partecipazioni a corsi per la stessa categoria.
7. L'ammissione a ogni corso successivo al primo è vincolata all'acquisizione dell'attestato finale di partecipazione.
8. La partecipazione a corsi successivi di un allievo che non abbia partecipato almeno al 70% delle lezioni nell'edizione precedente può essere ammessa dalla struttura regionale competente, a seguito di richiesta dell'ente organizzatore, solo in caso in cui il mancato raggiungimento della frequenza minima sia dovuto a gravi motivi, documentati dall'interessato e valutati dall'istruttore.

#### Art. 4 Uditori

1. Gli allievi che abbiano già frequentato quattro corsi per la stessa categoria e i soggetti non residenti in Valle d'Aosta, possono partecipare ai corsi in veste di uditori.
2. Il numero massimo di allievi ammessi a ogni corso (comprensivo degli uditori) deve rispettare il rapporto minimo di cui all'articolo 3, comma 3.
3. Gli enti organizzatori devono provvedere alla copertura assicurativa di cui all'articolo 6 anche per gli uditori, i quali sono tenuti al versamento della quota di iscrizione.
4. Gli uditori non concorrono alla formazione del numero minimo di partecipanti previsto all'articolo 3, comma 1.
5. I corsi riguardanti la particolare tipologia delle lavorazioni delle categorie "lavorazioni in ferro battuto" e "oggetti torniti", il cui numero di allievi non dovrà essere superiore a 5, potranno prevedere, previa autorizzazione dell'amministrazione regionale, fino ad un massimo di 2 uditori.

#### Art. 5 Attestati finali di partecipazione

1. Alla fine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di lezione sarà consegnato da parte dell'ente organizzatore un attestato di partecipazione, utilizzando l'apposito modello, scaricabile dal sito istituzionale al seguente link: [https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi\\_artigianato\\_tradizione/default\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi_artigianato_tradizione/default_i.aspx)

#### Art.6 Copertura assicurativa

1. Gli enti proponenti i corsi per l'apprendimento di tecniche di lavorazione artigianali devono provvedere alla copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) dei soggetti partecipanti e degli istruttori per tutto il periodo di durata del corso.

#### Art.7 Qualifiche degli istruttori

1. L'attività di istruttore può essere svolta da:
  - a) maestri artigiani iscritti all'Albo di cui all'art. 4 della l.r. 2/2003;
  - b) produttori professionali iscritti all'Albo<sup>2</sup> regionale delle imprese artigiane di cui all'art. 6 della legge regionale 30 novembre 2001, n. 34, per attività attinenti alle materie di

- insegnamento;
- c) produttori non professionali che, pur non essendo iscritti all'Albo regionale delle imprese artigiane, siano in possesso di partita I.V.A. per l'attività oggetto del corso;
  - d) produttori non professionali che pur non rientrando nei punti a), b) e c) abbiano ottenuto almeno 3 riconoscimenti, nel settore di insegnamento, in occasione di manifestazioni di artigianato di tradizione, aventi qualifica di "regionale";
2. Gli istruttori devono essere iscritti nel Registro dei produttori di oggetti di artigianato di cui all'art. 8, comma 2, lettera a), della l.r. 2/2003.

#### Art. 8 Compensi

1. Per la realizzazione dei corsi per l'apprendimento di tecniche di lavorazione artigianali la Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione, determina l'importo orario massimo, lordo omnicomprendente, oltre all'I.V.A. se dovuta, delle prestazioni rese dagli istruttori ai fini della concessione dei contributi previsti dall'articolo 12 della l.r. 2/2003 nella misura seguente:
- € 31,00/ora per gli istruttori di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 7;
  - € 26,00/ora per gli istruttori di cui alle lettere c), e d) dell'articolo 7;
  - € 10,00/ora in aggiunta all'importo sopra determinato per i corsi relativi a categorie produttive aventi un numero di iscritti al registro inferiore a 50, alla data dell'ultima edizione della Fiera di S. Orso.

#### Art. 9 Contributi

1. Per la realizzazione dei corsi per l'apprendimento di tecniche di lavorazione artigianali la Regione concede contributi per la copertura parziale delle seguenti spese:
- spese per la prestazione degli istruttori;
  - spese per la copertura assicurativa obbligatoria;
  - spese per l'acquisto di materiale didattico e attrezzature debitamente documentate da fatture o scontrini riportanti la natura della spesa e l'indicazione del fornitore;
  - spese per eventuale locazione, riscaldamento e consumo di energia elettrica dei locali;
  - spese per il trasporto collettivo di minori per la visita al M.A.V.
  - ogni altra spesa necessaria per il regolare svolgimento del corso.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi nella misura massima seguente:
- a) euro 3.000,00, per i corsi delle categorie aventi un numero di iscritti al registro dei produttori di oggetti di artigianato di cui all'art. 8 della l.r. n. 2/2003 inferiore a 50, alla data dell'ultima edizione della Fiera di S. Orso;
  - b) euro 2.000,00, per i corsi delle categorie aventi un numero di iscritti al registro compreso tra 50 e 100 alla data dell'ultima edizione della Fiera di S. Orso;
  - c) euro 1.000,00, per i corsi delle categorie aventi un numero di iscritti al registro superiore a 100, alla data dell'ultima edizione della Fiera di S. Orso.
3. Al fine di incentivare la partecipazione degli allievi alla Foire di Antey, organizzata dal Comune di Antey-Saint- André, nel corso del mese di agosto, nella quale sono esposte e premiate le produzioni dei corsi di artigianato di tradizione, è previsto un contributo fisso supplementare, concesso agli enti organizzatori, fino a 400 euro sulla base della disponibilità di bilancio della Regione e del numero dei corsi attivati.
4. L'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT) garantisce un servizio di sportello per fornire agli istruttori e agli enti organizzatori un supporto nella definizione dei contenuti del corso e nella presentazione delle domande di contributo. Il servizio può essere attivato rivolgendosi al numero telefonico 0165 1835100.

Art.10  
Domande di contributo

1. Per la concessione dei contributi di cui all'articolo precedente gli enti organizzatori dovranno presentare domanda alla Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione – Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta, **entro il 20 settembre**, di ciascun anno, utilizzando l'apposito modulo, scaricabile anche dal sito istituzionale al seguente link:  
[https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi\\_artigianato\\_tradizione/default\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi_artigianato_tradizione/default_i.aspx)
2. Le domande dovranno contenere i seguenti elementi:
  - sede, periodo e orari del corso;
  - qualifica di cui all'art. 6 e curriculum vitae dell'istruttore;
  - programma dettagliato del corso;
  - previsione analitica dei costi;
  - elenco degli allievi corredato da copia delle autocertificazioni con cui gli stessi dichiarano il numero di corsi già frequentati per la stessa categoria di lavorazione, a partire dall'autunno dell'anno 2003;
  - importo della quota di iscrizione.
3. A carico degli allievi dovrà essere posta una quota di iscrizione, a copertura parziale dei costi. Nel caso in cui il corso rientri nell'offerta formativa di un'istituzione scolastica e, pertanto, sia obbligatorio non è previsto il pagamento, da parte degli allievi, della quota di iscrizione.
4. Le domande saranno oggetto di valutazione di ammissibilità a finanziamento da parte della Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione.
5. Non saranno finanziati più di due corsi tenuti dallo stesso istruttore, fatto salvo il caso nel quale sia espressamente dimostrato che, per mancanza di disponibilità di altri istruttori nella stessa categoria, il corso non potrebbe essere attivato.
6. Non saranno finanziati più di due corsi per la stessa categoria proposti dallo stesso ente organizzatore.
7. Per le domande ammissibili verrà disposta, entro 45 giorni dalla data di cui al comma 1, la concessione del relativo contributo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. In caso di risorse finanziarie insufficienti a soddisfare interamente tutte le domande, i contributi verranno ridotti proporzionalmente a tutti i richiedenti.

Art. 11  
Vigilanza e controllo

1. La Struttura Attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione potrà disporre attività di vigilanza e controllo sulle iniziative finanziate al fine di verificare e garantire il buon andamento delle operazioni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. I docenti dovranno compilare un registro di presenza, previa vidimazione da parte dell'ente organizzatore, secondo le istruzioni riportate in calce allo stesso, che documenta lo svolgimento dei corsi e ne costituisce documento ufficiale, scaricabile dal sito istituzionale al seguente link:  
[https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi\\_artigianato\\_tradizione/default\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi_artigianato_tradizione/default_i.aspx)

Art.12  
Erogazione dei contributi

1. I contributi saranno erogati, al termine dei corsi, nei limiti degli importi concessi, a seguito di apposita istanza presentata alla Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione, **entro il 30 giugno**, corredata dalla seguente documentazione:
  - a) rendicontazione dettagliata di tutte le spese sostenute e delle quote incassate a titolo di iscrizione;

- b) fatture di spesa o documenti equipollenti in originale, debitamente quietanzati, relativi alla prestazione degli istruttori, all'eventuale acquisto di materiale didattico e attrezzatura, nonché ad altre spese;
- c) ricevute o copia dell'ordinativo di incasso relativo alle quote versate dai partecipanti a titolo di iscrizione al corso;
- d) polizza assicurativa o documento equipollente, in originale, debitamente quietanzato;
- e) registri di presenza al corso;
- f) copia degli attestati finali di partecipazione;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'ente organizzatore e dell'istruttore attestante la regolarità dello svolgimento del corso, nonché di non aver beneficiato, per le spese oggetto di contributo, di altre agevolazioni, utilizzando l'apposito modulo, scaricabile dal sito istituzionale al seguente link:  
[https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi\\_artigianato\\_tradizione/default\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/artigianato/Corsi_artigianato_tradizione/default_i.aspx)